

**Variante Generale al PRG**

*Approvazione G.P. n.1069 del 20.12.2001*

**Traduzione (art.43 c.5 LR20/2000)**

*Approvazione C.C. n.26 del 29.06.2006*

**Variante 2011**

*Approvazione C.C. n.11 del 14/02/2013*

**Variante 2015 (Art. A14bis)**

*Approvazione C.C. n... del .././2015*

**Variante I 2016 (Art. A14bis)**

*Approvazione C.C. n... del .././2016*

**Variante II 2016**

*Approvazione C.C. n... del .././2018*

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI PARMA

**Unione Bassa Est Parmense**



**COMUNE DI MEZZANI**

**P.S.C.**

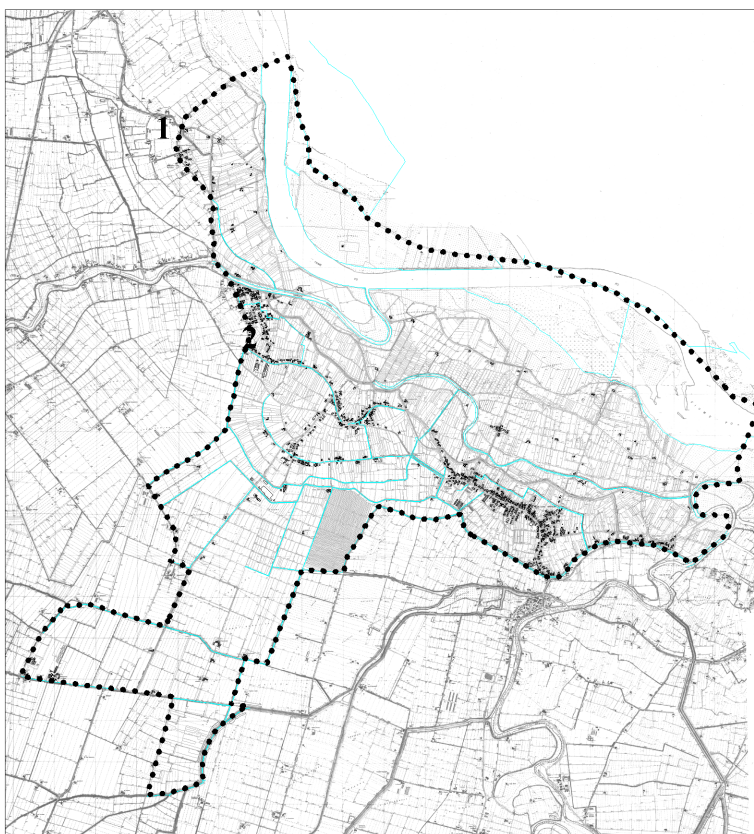
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

**VARIANTE  
II\_2016**

Valsat - Dichiarazione di Sintesi

Tavola

**VST\_R  
Dich\_sint**



Maggio 2018

Redazione: Arch. Gianfranco Pagliettini  
Arch. Luca Pagliettini

Arch. Guido Leoni

**Collettivo di  
Urbanistica**

Guido Leoni **architetto**  
Studio di Architettura e Urbanistica





## DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

### del procedimento di ValSAT della Variante PSC II\_2016 del Comune di Mezzani

#### 0. Premessa

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Il presente documento costituisce pertanto la "Dichiarazione di sintesi" quale momento finale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale (ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, si ricorda che la ValSAT, sviluppata in base alla L.R. 20/2000, tiene luogo del Rapporto Ambientale).

La *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, come modificata dalla L.R. 6 luglio 2009 n. 6, che così si esprime all'art.5, comma 2.

*"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."*

La *Dichiarazione di sintesi* ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

#### 1. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nella Variante al PSC

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) è definita dalla L.R. 20/2000 e s.m.i. all'articolo 5, quale parte integrante di tutti i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica della Regione, delle Province e dei Comuni.

Essa è rivolta alla "Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione", ed è finalizzata ad assicurare un equilibrato rapporto tra sviluppo sociale, economico ed urbanistico e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, introducendo in tal modo il concetto di sostenibilità delle scelte pianificatorie. La ValSAT nella legge regionale viene configurata come una specifica elaborazione che si colloca nel processo decisionale-pianificatorio dello strumento urbanistico generale ed i suoi esiti *"costituiscono parte integrante del Piano approvato"*.

La ValSAT viene quindi intesa normativamente come parte integrante di tutti i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica compreso quindi il Regolamento urbanistico Comunale (di seguito RUE), con la finalità di verificare la conformità delle scelte di Piano agli obiettivi generali della pianificazione ed agli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del territorio. La funzione di questo strumento di valutazione non deve essere quella di validare le scelte operate dall'ente proponente rispetto alle prescrizioni contenute nella legislazione vigente, che in quanto tali rappresentano il quadro delle invarianti non trattabili e sono il principale riferimento a tutti i livelli per la costruzione dei piani, ma la ValSAT deve introdurre degli elementi di valutazione aggiuntivi rispetto alle invarianti citate.



Gli strumenti urbanistici di Mezzani, derivanti dalla traduzione del PRG vigente ai sensi dell'art.43, comma 5 della LR.20/2000, non dispongono di una Valutazione di Sostenibilità ambientale e Territoriale elaborata ai sensi dell'art.19 della LUR.

Pertanto, per la valutazione degli effetti delle scelte di Piano, sul sistema delle componenti ambientali, si è ritenuto, indicativamente, di rapportarsi all'organizzazione di tali componenti operata a livello provinciale in sede di Val.S.A.T del PTCP/2008.

## 2. Le osservazioni e i pareri pervenuti a seguito dell'adozione della Variante

A seguito dell'adozione della Variante al PSC avvenuta con Delibera del Consiglio dell'Unione Bassa Est n.38 del 20.06.2017, non sono pervenute osservazioni da parte dei privati.

I pareri espressi dagli Enti sono sinteticamente stati i seguenti:

- AUSL (Prot.8206 del 17/08/2017) - *Non si rilevano criticità in merito alla Variante;*
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (Prot.8951 del 05/09/2017) - *Si rileva l'assenza di zone tutelate negli ambiti oggetto di Variante;*
- L'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la protezione civile – (Prot.9278 del 12/09/2017 - *Negli elaborati costitutivi della Variante adottata non emergono le richieste di approfondimento sul tema PGRA (Piano di gestione del Rischio Alluvioni) rilevate in sede di Conferenza di Pianificazione.*  
*Si richiede pertanto una specifica trattazione in merito al fine di definire eventuali specifiche disposizioni e/o misure di mitigazione in fase attuativa.*
- L'Agenzia Regionale per la protezione ambientale – (Prot.8964 del 05/09/2017) - *Si esprime parere favorevole, segnalando che non sembrano essere state approfondite le tematiche relative al PGRA (Piano di gestione del Rischio Alluvioni) rilevate in sede di Conferenza di Pianificazione.*
- Amministrazione Provinciale – (Prot.11778 del 15/11/2017) - *Non si rilevano contrasti con il PTCP e con le disposizioni urbanistiche vigenti, rilevando, come indicato anche dal Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza della RER, che negli elaborati costitutivi della Variante adottata non emergono le richieste di approfondimento sul tema PGRA (Piano di gestione del Rischio Alluvioni) rilevate in sede di Conferenza di Pianificazione.*  
*Si richiede pertanto una specifica trattazione in merito al fine di definire eventuali specifiche disposizioni e/o misure di mitigazione in fase attuativa.*

## 3. Il Parere Motivato in materia di Valutazione ambientale strategica

La Provincia, in qualità di Autorità competente, ha assunto il proprio Parere Motivato in materia di Valutazione ambientale strategica con Decreto Presidenziale 89 del 10.05.2018, successivamente all'espressione delle riserve sulla Variante di PSC (avvenuta con D.P.188 del 14.11.2017).

Nello specifico, "il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, valutati i contenuti e le caratteristiche delle azioni di trasformazione proposte, preso atto dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale (ARPAE e AUSL) ritiene di poter esprimere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i, parere motivato favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *si ritiene necessario, in fase di pianificazione attuativa|esecutiva degli interventi, provvedere ad una valutazione delle condizioni di sostenibilità della viabilità in relazione alle pressioni aggiunte dal traffico indotto dall'insediamento di nuove attività;*
- *in relazione alle condizioni di pericolosità e rischio derivanti dalle criticità idrauliche del reticolo secondario di pianura, come rappresentato nel Piano di Gestione del Rischio*



*Alluvioni, nel rispetto delle disposizioni regionali relative all'attuazione dello stesso Piano nella pianificazione territoriale ed urbanistica (rif. pt. 5.2 Del. di G.R. n.1300/2016), si rimanda alla successiva fase attuativa la valutazione della compatibilità idraulica finalizzata a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere gli interventi proposti compatibili con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali;*

- *la pianificazione attuativa\esecutiva degli interventi dovrà definire specifiche misure\azioni progettuali volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, alla salvaguardia della capacità ricettiva del sistema idrico, con particolare riferimento alla riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture;"*

#### 4. DICHIARAZIONE DI SINTESI

Delle osservazioni, proposte e pareri pervenuti nel periodo successivo all'adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, si è tenuto conto attraverso una specifica istruttoria ed un esame analitico, che ha condotto alla proposta di decisioni da assumere da parte del Consiglio comunale in sede di approvazione, ed apportando al piano le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni stesse.

I contenuti di tale istruttoria sulle riserve espresse dalla Provincia, e sulle osservazioni e pareri pervenuti, e le proposte conseguenti per le decisioni da assumere da parte dell'Amministrazione Comunale, sono riportati negli appositi elaborati di controdeduzioni.

Nello specifico, il Comune ha provveduto ad integrare il tema relativo al rischio idraulico ed alla verifica di coerenza con il PGRA (Piano Gestione del Rischio Alluvioni), attraverso l'elaborazione di uno specifico documento ("Integrazione al Rapporto Ambientale"), assunto in sede di controdeduzioni con Delibera del Consiglio dell'Unione n.2 del 16/02/2018.

Non sono state accolte osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, che fa parte del piano approvato.

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 4/2008 la Provincia ha espresso, contestualmente alle riserve, il proprio Parere Motivato sulla proposta di Piano e sul Rapporto Ambientale/ValSAT di cui al precedente capitolo 3. La valutazione è stata positiva sui contenuti del Rapporto Ambientale e sulla sostenibilità ambientale delle previsioni della Variante di PSC.

**Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, accogliendone le indicazioni pervenute dai pareri di cui al capitolo precedente, e di aver recepito il Parere Motivato della Provincia, secondo le indicazioni in esso contenute.**